

L'INCIAMPO: OSTACOLO, OCCASIONE, RISORSA PER L'AZIONE EDUCATIVA

L'inciampo è un ostacolo che impedisce il cammino, uno stop inatteso che ci costringe a fermare il nostro procedere. Può provocare una caduta, uno stallo dell'azione, un gesto di rabbia, una rinuncia a continuare, può far affiorare ricordi di altri momenti. Chi opera nel mondo scolastico mette in conto che nessuna azione educativa avrà un andamento lineare, che ogni progetto incontrerà un imprevisto. L'inciampo potrà scaturire da un nuovo arrivo in classe, dal clima relazionale nel gruppo, dall'oggetto di studio; o venire dall'istituzione, dal territorio sociale che contiene la scuola. L'imprevisto è dunque all'ordine del giorno: non si sa quando sarà, ma occorre essere pronti quando accade.

Crediamo che ogni insegnante debba rendersi disponibile ad accogliere l'incertezza creata dall'evento inatteso, imparando a elaborare e sperimentare situazioni in cui gli inciampi possono diventare risorse, occasioni di ricerca e opportunità di rinnovamento delle pratiche educative.

MCE- CANTIERI PER LA FORMAZIONE

«Cantieri» una proposta formativa del MCE rivolta a insegnanti ed educatori, a studenti e ricercatori che vogliono avvicinarsi al mondo educativo seguendo e reinterpretando creativamente le pratiche della scuola attiva, da C. Freinet a M. Lodi. È un invito alla ricerca-azione, a cercare le vie per un cambiamento nel modo di far scuola.

La presenza di nuovi soggetti in classe impone una speciale attenzione alla relazione educativa, non solo per costruire un clima positivo di accoglienza, ma anche per affinare prassi di mediazione interculturale. Per affrontare creativamente i problemi dell'oggi occorre ripensare l'azione educativa ripartendo dall'intreccio tra saperi e contesti, tra metodologie e tecniche di insegnamento/ apprendimento.

Con un occhio alla miglior tradizione pedagogica e un altro al presente intendiamo esplicitare proposte per un'educazione alternativa, valorizzando orientamenti e tecniche della cooperazione educativa e sperimentando insieme che un'altra scuola è possibile.

RICONOSCIMENTI

Si rilascia attestato per 30 ore, valide al fine dell'aggiornamento annuale obbligatorio. Il MCE è associazione professionale riconosciuta dal MIUR quale soggetto qualificato per la formazione del personale ai sensi della direttiva 170/2016. Per gli studenti il corso può essere riconosciuto quale attività formativa dalle Università.

ALLOGGIO

È possibile pernottare con colazione in camera doppia/tripla in alberghi a 2/3 stelle (90 euro per tre notti). Per ogni altra sistemazione i partecipanti sono liberi di organizzarsi autonomamente.

LA PARTECIPAZIONE alle plenarie è libera. Per la frequenza dei laboratori è richiesta una quota associativa al MCE, comprendente l'abbonamento alla rivista trimestrale Cooperazione educativa-Edizioni Erickson, e altre agevolazioni. Libro in omaggio per studenti.

Quota di partecipazione: € 90.

È obbligatoria l'adesione al MCE (30 euro)

La quota di partecipazione è pagabile con il voucher della formazione generato sulla piattaforma ministeriale.

Iscrizioni on-line sul sito:

www.cantierimce.net

Per completare l'iscrizione è necessario versare un acconto di € 50 a MCE ITALIA
IBAN: IT70 J089 9002 0010 1301 0001 693
oppure inviare il voucher completo via e-mail

Le iscrizioni verranno accettate in ordine di arrivo e comunque non oltre il 20 giugno

INFO

www.cantierimce.net

cantieri@mcepisa.it

tel. 041 952362

L'immagine di copertina è di D'aria Palotti



Movimento di
Cooperazione
Educativa

CANTIERI PER LA FORMAZIONE



L'inciampo: ostacolo, occasione, risorsa per l'azione educativa

corso residenziale di formazione
per educatori, insegnanti, studenti

PISA, 4-7 luglio 2017

**scuola primaria Filzi
via Leonardo da Vinci 18/20**

PATROCINI E CONTRIBUTI

Comune di Pisa, Università di Pisa,
Scienze della Formazione Università di Firenze,
Rete Senza Zaino per una scuola comunità
CRED Valdera, Ambito Territoriale 18
Edizioni Erickson, FLC-CGIL scuola Venezia

LABORATORI

ACCOGLIENZA

Una camminata animata sulle mura storiche alla scoperta del contrasto tra antico e moderno.

A cura del gruppo territoriale Mce di Pisa

PLENARIA INIZIALE

Brani, immagini, reading per presentare punti di vista insoliti e diversi, alla ricerca di buone domande.

Interviene **Fabio Dei**, antropologo, Dipartimento Civiltà e Forme del Sapere, Università di Pisa.

LE MOSTRE

Gli sguardi dei bambini del mondo sulle loro realtà, con i loro inciampi quotidiani e le loro speranze.

A cura di Proyecto Infancia

Un'aula Senza Zaino: gli spazi e i materiali all'insegna dell'ospitalità, della responsabilità e della comunità.

A cura della Rete Senza Zaino

WORLD CAFÈ

Tavoli di confronto comunicativo: in piccoli gruppi cercheremo e discuteremo le tracce comuni alle esperienze realizzate durante i laboratori, cercando nessi di pertinenza con i metodi educativi della pedagogia attiva di Freinet.

CENE

La prima sera condividiamo i cibi delle varie regioni d'Italia che i partecipanti hanno portato con sé. Per le altre due cene sarà presente un servizio catering, i cui buoni saranno acquistabili al momento della registrazione.

SERATE

Sono dedicate agli scambi culturali, intrecciando educazione, cultura, musica e teatro:

4/7 - Zwilli & The Spinning Top, duo acustico di canti popolari toscani rivisitati

5/7 - Sandokan, de **I sacchi di sabbia**, gruppo teatrale in perenne oscillazione tra tradizione e ricerca, tra comico e tragico

6/7 - Betta Blues Society in concerto, musica per stare bene, ballare, condividere.

1. ERRORI FECONDI

Inciami e fraintendimenti nei contesti multilingui.

Il laboratorio propone di decifrare una lingua non conosciuta utilizzando diversi canali espressivi, appoggiandosi ai saperi pregressi e in primis alla lingua madre. L'errore diviene sintomo fecondo nel processo di apprendimento, oggetto prezioso che evidenzia le strategie cognitive, le sovrapposizioni culturali, i fraintendimenti messi in atto nell'apprendimento di una lingua nuova.

A cura di Graziella Conte e Maurizia Di Stefano

2. SCRIVERE: PERCHÉ E PER CHI?

Esplorare diverse possibilità dello scrivere per pubblicare.

Nell'epoca dei social, che significato assumono la dimensione privata e pubblica dello scrivere? E, scrivendo di educazione e di scuola, qual è il rapporto fra esperienza personale e mestiere, fra ricerca e condivisione? Il laboratorio propone itinerari di scrittura sulle problematiche dell'inciampo, inteso come ostacolo e come opportunità educativa.

A cura di Cristina Contri e Anna Maria Matricardi

3. GO WITH THE FLAW.

L'improvvisazione teatrale ci aiuta ad insegnare.

Il laboratorio si propone di esplorare la connessione tra il mestiere di insegnante e quello di attore d'improvvisazione. Ci si concentra sull'espressione delle qualità che entrano in gioco sia quando in classe si interagisce con gli studenti, sia quando ci si trova ad affrontare qualcosa di imprevisto.

A cura di Andrea Ballanti e Mafalda Morganti

4. LA MISURA DEL TEMPO NEL TEMPO

Strumenti e modi diversi per misurare il tempo.

Il laboratorio propone alcune possibilità di ricerca e di approfondimento: la misura del tempo, è infatti una storia di difficoltà, di inciampi, di correzioni e messe in discussione che hanno portato a mettere a punto mezzi e strumenti sempre più raffinati, e a farsi delle idee sempre più circostanziate, su cosa sia il tempo, se esista oggettivamente o se si tratti di una pura ideazione umana.

A cura di Oreste Brondo e Alberto Speroni

5. ISTANTANEA DI GRUPPO

Attraverso la parola e il corpo, storie di inciampo individuali si fanno storia collettiva.

Il laboratorio propone un percorso articolato tra oralità e teatro: dal fermo-immagine di una propria esperienza personale-professionale, alla condivisione con gli altri. Le parole calde vengono trasfigurate in azioni e gesti, fino alla messa a punto di una foto di gruppo, ovvero una rappresentazione plastica, che costituisce il racconto di una nuova storia condivisa.

A cura di Marianonietta Ciarciaglini e Annalisa Di Credico

6. PAGINA BIANCA

Pensarsi insegnanti in una classe senza libri di testo.

Nel laboratorio si sperimenteranno modalità di gestione del gruppo, di organizzazione degli spazi e di progettazione del lavoro che aiutino ad affrontare l'ostacolo educativo attraverso l'esperienza della creazione culturale collettiva e cooperativa; ovvero a ipotizzare concretamente una scuola che funzioni senza la guida stereotipata di un libro di testo unico.

A cura di Marco Pollano e Roberta Passoni